



Città di Teramo

Criteria di regolamentazione del Premio Teramo per un racconto inedito

Approvati con deliberazione di Giunta Comunale n.152 del 13.04.2012

Modificati con deliberazione di Giunta Comunale n.254 del 18.06.2015

Modificati con deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 28/06/2016



Città di Teramo

Criteria di regolamentazione del Premio Teramo per un racconto inedito

Art.1

Disposizioni generali

1. Il Premio Teramo è un premio letterario riservato a un racconto inedito a tema libero di narrativa in prosa scritto in lingua italiana da un autore vivente italiano, straniero residente in Italia ovvero italiano residente all'estero.
2. Per racconto inedito si intende un racconto mai pubblicato in tutto o in parte in forma cartacea oppure in forma web, né radiotrasmesso ovvero teletrasmesso, al momento dell'invio al Premio.
3. Il Premio ha sede a Teramo e vi si svolge di norma ogni anno con la finalità di valorizzare la scrittura di racconti e di promuovere la lettura e la letteratura.
4. Il Premio è espressione del Sindaco di Teramo ed è diretto da un Segretario da questi proposto all'Organo di Governo che procede alla sua nomina. Per le procedure amministrative concernenti il Premio, il Sindaco e il Segretario si rapportano con gli uffici competenti del Comune.

Art.2

Bando

1. Le norme inerenti i termini e le modalità di partecipazione e svolgimento di ciascuna edizione del Premio sono indicate nel relativo Bando.
2. Il Bando è redatto dal Segretario di concerto con l'Amministrazione Comunale e da questa è emanato.
3. Il Bando si considera emanato non appena sia reso pubblico dalla Civica Residenza.
4. Fatti salvi casi di eccezionalità o di sopravvenuti e non prevedibili eventi, una volta emanato, il Bando non può subire variazioni né deroghe a quanto stabilisce, pena la non validità.

5. È da considerarsi non valido il Bando che deroghi in tutto o in parte ai presenti Criteri di regolamentazione, ovvero l'edizione del Premio che si svolga sulla base di un Bando siffatto.
6. Un'edizione non valida è da considerarsi non indetta e non è produttiva di effetti; laddove ne abbia prodotti, questi sono revocati dall'Amministrazione Comunale.
7. Affinché sia valido, il Bando deve recare inequivocabili indicazioni relativamente alla Segreteria, alla Giuria, alle Sezioni, ai termini e alle condizioni di partecipazione, al trattamento dei dati personali, al numero dell'edizione del Premio e all'anno cui la stessa si riferisce. Il Bando deve altresì palesare esplicitamente la vigenza dei presenti Criteri di regolamentazione e deve recare la firma del Sindaco e del Segretario.
8. Della eventuale non validità del Bando sono responsabili il Sindaco, il Segretario e gli uffici competenti.

Art.3

Segretario del Premio Teramo

1. Il Segretario è titolare della direzione artistica, organizzazione e coordinamento del Premio e svolge funzioni di vigilanza e garanzia riguardo il corretto svolgimento di ciascuna delle fasi che la realizzazione dello stesso richiede. Egli, nei termini dell'incarico conferitogli, rappresenta il Premio e ne gestisce le relazioni esterne.
2. Il Segretario, di norma, deve essere residente a Teramo ovvero in provincia di Teramo e deve possedere comprovate competenze in ambito letterario, ovvero, in subordine, comprovate competenze in ambito culturale.
3. Salvo che nomini altro soggetto facente parte della Giunta, del Consiglio Comunale ovvero dell'Amministrazione Cittadina, il Sindaco è il referente del Segretario.
4. Entro trenta giorni dal ricevimento dell'incarico, il Segretario sottopone per l'approvazione al Sindaco: la proposta per la nomina dei componenti della Giuria; un piano programmatico ove siano riportati gli obiettivi da raggiungere nel corso dell'edizione per la realizzazione della quale è stato incaricato; un piano finanziario nel quale siano indicati i costi relativi all'edizione medesima.
5. Il Segretario non ha competenza riguardo la diretta gestione e il diretto impiego delle risorse necessarie per lo svolgimento dell'edizione del Premio. Tali risorse sono gestite dagli uffici competenti dell'Amministrazione Comunale, sia pure in conformità alle indicazioni (piano finanziario) del Segretario già oggetto di approvazione del Sindaco o della Giunta Comunale.

6. Il Segretario che, trascorsi dodici mesi dal giorno del conferimento dell'incarico, non abbia portato a compimento l'edizione del Premio per la cui direzione è stato nominato, decade dal ruolo e non può coprirlo nuovamente. La norma non si applica in caso di impedimento oggettivo ovvero cause di forza maggiore.
7. Il Segretario può ricevere un compenso per il lavoro che svolge. Tale compenso è stabilito dalla Giunta Comunale. Il Segretario può svolgere le proprie funzioni a titolo gratuito soltanto qualora, sua sponte, dichiari formalmente tale volontà.

Art.4

Giuria e Giurati. Presidente di Giuria

1. Su proposta del Segretario, formulata in base alle direttive dell'Amministrazione, il Sindaco e la Giunta Comunale nominano i componenti della Giuria.
2. È condizione necessaria per ricevere la nomina a Giurato il possesso di competenze in ambito letterario o culturale.
3. La Giuria è diretta da un Presidente selezionato fra i Giurati e nominato dalla Giunta Comunale d'intesa con il Segretario. Il Segretario e il Presidente stabiliscono le modalità di scrutinio dei racconti secondo criteri di efficienza e concretezza.
4. All'interno della Giuria, il Presidente è un primus inter pares. Il suo voto ha pari valore di quello dei Giurati. Egli assicura l'autonomia di giudizio dei Giurati.
5. I compiti del Presidente consistono nel coordinare i lavori della Giuria, nel favorirne e verificarne l'efficienza e il buon andamento, nel garantire la trasparenza e l'imparzialità di giudizio, nel redigere i verbali delle riunioni di scrutinio. Tali verbali vengono acquisiti agli atti di ogni edizione del Premio.
6. I compiti dei Giurati consistono nell'esaminare i racconti in concorso rispettando le istruzioni del Presidente e comunicando a questi qualsivoglia elemento che secondo correttezza e normale diligenza possa risultare ostativo.
7. I Giurati sono tenuti a svolgere le proprie funzioni secondo correttezza e imparzialità. Ciascun Giurato, se richiesto dal Presidente della Giuria, è tenuto a stilare di proprio pugno un succinto giudizio relativo a ogni racconto esaminato e a sottoscriverlo con firma. Il giudizio della Giuria è insindacabile. Non possono essere assegnati premi ex aequo.
8. La Giuria è composta da un numero di Giurati non inferiore a cinque e che deve essere dispari, compreso il Presidente. Il Presidente e i componenti della Giuria sono i responsabili unici e diretti delle valutazioni che esprimono; essi sono altresì responsabili della custodia dei racconti che esaminano.

9. Attraverso l'esame svolto, la Giuria individua un vincitore per ciascuna delle tre Sezioni del Premio Teramo. Il Segretario provvede a dare comunicazione della cosa ai vincitori su invito del Presidente.
10. Il Presidente e i componenti della Giuria possono ricevere un compenso per il lavoro che svolgono. Laddove sia previsto un compenso, quello del Presidente deve essere pari a quello dei componenti della Giuria. Tale compenso è stabilito dalla Giunta Comunale. Il Presidente e i componenti la Giuria possono svolgere le proprie funzioni a titolo gratuito soltanto qualora dichiarino formalmente tale volontà.
11. Il Segretario non ha diritto di voto. È esterno alla Giuria e in quanto tale ne supervisiona i lavori dettando gli indirizzi operativi generali, nel rispetto del piano programmatico a suo tempo presentato al Sindaco e da questi approvato.
12. In caso di sopravvenuta vacatio del ruolo di Presidente di Giuria, il Segretario subentra in qualità di Presidente pro tempore e assolve ai compiti e alle funzioni previste dai presenti Criteri di regolamentazione.
13. In caso di sopravvenuta vacatio del ruolo di Segretario, il Presidente di Giuria, ovvero altro soggetto indicato dal Sindaco, subentra in qualità di Segretario pro tempore e assolve ai compiti e alle funzioni previste per i componenti della Giuria.
14. In caso di sopravvenuta vacatio di un ruolo di Giurato, il Segretario subentra in qualità di Giurato pro tempore e assolve ai compiti e alle funzioni previste per i componenti della Giuria.
15. I Giurati dimissionari rinunciano all'eventuale compenso previsto.
16. Ai Giurati assenti alla cerimonia di premiazione non è corrisposto il compenso previsto, fatti salvi i casi di forza maggiore.
17. Il Segretario provvede a proporre al Sindaco uno o più nominativi sostitutivi qualora la sopravvenuta vacanza interessi più di un ruolo di Giurato.
18. La Giuria può decidere a maggioranza di non assegnare non più di uno dei Premi previsti per le tre Sezioni.

Art.5

Struttura e Sezioni

1. Il Premio Teramo si articola in tre Sezioni.
2. La prima è denominata Premio Teramo.

3. La seconda è denominata Premio Teramo Giacomo Debenedetti ed è riservata al racconto inedito di uno scrittore di età non superiore ai trentacinque anni al momento dell'invio del racconto medesimo.
4. La terza è denominata Premio Teramo Mario Pomilio riservato al racconto inedito di uno scrittore abruzzese. Con scrittore abruzzese si intende uno scrittore nato in Abruzzo.
5. Ai fini della salvaguardia della fisionomia storica del Premio Teramo, è fatto divieto di aggiungere ulteriori Sezioni, ovvero di modificare in tutto o in parte le tre sopraindicate.
6. È ammessa l'istituzione di eventuali Premi speciali, che può avvenire tramite specifico atto della Giunta Comunale su proposta del Segretario. Detti Premi speciali non debbono necessariamente consistere in una somma pecuniaria. Non possono essere assegnati premi ex aequo.
7. Al vincitore di ciascuna Sezione è riconosciuta da parte dell'Amministrazione Comunale, ovvero da sponsor, una somma pecuniaria. L'ammontare di dette somme è stabilito dalla Giunta Comunale, sentito il Segretario del Premio Teramo, prima dell'emissione del Bando.

Art. 6

Partecipazione al Premio Teramo

1. I concorrenti partecipano gratuitamente.
2. Ciascun concorrente può inviare un solo racconto.
3. Con l'invio del racconto al Premio, i partecipanti dichiarano la proprietà intellettuale dei propri scritti e la condizione di inediti di essi e la veridicità dei propri dati personali. Dichiarano altresì la presa visione e accettazione dei presenti Criteri di regolamentazione così come del Bando. Essi consentono inoltre al Premio di disporre liberamente e gratuitamente dei racconti per iniziative editoriali (fermi restando il rispetto della versione originaria dei testi e l'esplicita indicazione del nome e del cognome degli autori degli stessi), oppure per iniziative aventi natura connessa con le finalità del Premio, nonché di conservarli e archivarli nelle forme che si riterranno opportune.
4. Il Premio non restituisce ai partecipanti i racconti inviati.
5. La presenza dei concorrenti vincitori alla cerimonia di premiazione è condizione essenziale per il ricevimento del Premio in danaro, salvo comprovate cause di forza maggiore.

Art.7

Indizione e conclusione dell'edizione

1. L'edizione del Premio si considera indetta non appena emanato il Bando e si considera conclusa non appena siano stati liquidati i premi pecuniari ai vincitori.
2. Le edizioni del Premio si distinguono l'una dall'altra in ragione del numero assegnato a ciascuna secondo il criterio della progressione cronologica a partire dal 1959, anno della prima edizione del Premio; tale numero deve essere integrato dall'indicazione dell'anno in cui l'edizione ha corso.

Art.8

Convenzioni e collaborazioni. Collaboratori

1. Il Premio, su iniziativa del Segretario, o comunque con il suo consenso, può stipulare convenzioni e collaborazioni con altre realtà culturali nel caso in cui tali accordi non comportino eccessivi oneri economici per l'Amministrazione Comunale, che deve formalmente manifestare il proprio assenso, né qualora favoriscano economicamente il Segretario, i Giurati ovvero collaboratori, ovvero loro parenti o affini.
2. Su proposta del Segretario, il Premio può instaurare rapporti di collaborazione con case editrici, purché a titolo gratuito.
3. Qualora sussistano le necessarie condizioni, il Segretario, previa autorizzazione della Giunta Comunale, può dotarsi di collaboratori il cui compenso non può eccedere quello previsto per un Giurato. Per le collaborazioni a titolo gratuito, il Segretario può agire in via autonoma limitandosi a informare il Sindaco.
4. Le professionalità di carattere artistico il cui apporto sia necessario per la realizzazione dell'edizione del Premio (lettori, musicisti, attori, registi, ecc.) sono proposte dal Segretario al Sindaco.

Art.9

Problemi procedurali. Controversie

1. In conformità alle norme generali contenute nei presenti Criteri di regolamentazione e nel Bando, il Segretario, con l'ausilio degli uffici competenti, provvede alla risoluzione di eventuali problematiche sopravvenute, anche all'interno della Giuria: in questo caso fornisce al Presidente e ai componenti le istruzioni necessarie per lo svolgimento o la prosecuzione dei lavori.

2. Il Segretario si rimette alle istruzioni degli uffici competenti per quanto concerne la risoluzione di problematiche procedurali e disciplinari.
3. Per eventuali controversie interne alla Giuria, è arbitro il Segretario, con l'ausilio degli uffici competenti.
4. Per eventuali controversie tra la Giuria e il Segretario, è arbitro il Sindaco, con l'ausilio gli uffici competenti.
5. Per ogni controversia è competente il Foro di Teramo.

Art. 10

Logo ufficiale del Premio Teramo

1. Il logo ufficiale del Premio è allegato in calce ai presenti Criteri di regolamentazione e non può essere sostituito o modificato.

Art.11

Validità e modifiche dei Criteri di regolamentazione

1. Il Sindaco, il Segretario e il Presidente di Giuria sono tenuti a garantire e far garantire il rispetto dei presenti Criteri di regolamentazione e a verificare la conformità dei propri atti a essi. Gli uffici competenti dell'Amministrazione Comunale vigilano affinché ciò avvenga e intervengono ogni qual volta si configuri l'inosservanza parziale o totale dei presenti Criteri di regolamentazione.
2. Eventuali modifiche debbono essere approvate dalla Giunta Comunale eventualmente anche su proposta del Segretario in carica, stanti il vaglio e il nulla osta degli uffici competenti; se approvate, debbono inoltre essere rese pubbliche e coordinate con i presenti Criteri di regolamentazione.
3. Possono approvarsi modifiche ai presenti Criteri di regolamentazione qualora non ne distorcano lo spirito e ne mutino gli indirizzi di fondo, e solo ed esclusivamente prima dell'emanazione del Bando relativo a un'edizione del Premio.
4. È fatto divieto di indire edizioni del Premio che non muovano da una base regolamentare ufficialmente approvata dall'Amministrazione Cittadina.
5. Le norme contenute nei presenti Criteri di regolamentazione hanno valore a partire dalla data di approvazione degli stessi e non agiscono retroattivamente.

*Logo ufficiale del Premio Teramo per un racconto inedito
(art.10 – Criteri di regolamentazione del Premio Teramo per un racconto inedito)*



PREMIO TERAMO

PER UN RACCONTO INEDITO - 1959



Città di Teramo